

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

All. A)

AVVISO PUBBLICO

per l'assegnazione di contributi economici
per iniziative finalizzate a promuovere
i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano
e
i prodotti enogastronomici toscani

in attuazione degli artt. 6, 7, 8 e 9 della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10

“Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale”

INDICE

- 1. Finalità e risorse**
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Dotazione finanziaria

- 2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità**
 - 2.1 Destinatari/Beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità del richiedente
 - 2.3. Requisiti di ammissibilità dei progetti
 - 2.4. Verifica sui requisiti di ammissibilità

- 3. Tipologia ed entità del contributo**
 - 3.1 Quantificazione del contributo
 - 3.2 Obbligo di compartecipazione

4. Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Soggetto gestore

4.2 Presentazione della domanda

4.3 Dichiarazioni obbligatorie in sede di domanda

5. Istruttoria delle domande e concessione

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

5.2 Istruttoria di ammissibilità

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

5.4 Cause d'inammissibilità

5.5 Concessione del contributo

6. Assegnazione dei contributi e rinuncia

7. Rendicontazione e spese ammissibili

7.1 Termini di rendicontazione

7.2 Spese ammissibili

8. Decadenza e procedura di revoca

8.1 Decadenza del contributo

8.2 Procedura di revoca e recupero del contributo

Art. 9 – Ulteriori obblighi e responsabilità a carico dell'assegnatario

9.1 Utilizzo del logo del Consiglio regionale

9.2 Responsabilità verso terzi

Art. 10 - Verifiche e controlli

Art. 11 – Pubblicità e comunicazioni

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

12.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE/679/2016

12.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

12.3 Disposizioni finali

Art. 1 – Finalità e obiettivi

1.1. – Finalità

Il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, con l'approvazione della Legge regionale n. 10/2025 contempla una serie di interventi, disciplinati in tre distinti Capi, che il Consiglio regionale intende sostenere, in attuazione dei principi statutari sanciti dall'art. 3 e per perseguire molteplici finalità statutarie espresse nell'art. 4, tra cui la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico.

Il Capo II della Legge regionale n. 10/2025 (Interventi finalizzati alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale) prevede all'articolo 6 l'erogazione di contributi per iniziative finalizzate alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale. In particolare prevede un sostegno economico a favore di associazioni, per l'organizzazione di **iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano** che hanno i requisiti previsti dall'articolo 19 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 (Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese artigiane) ed i **prodotti enogastronomici toscani** da parte di associazioni, costituite da almeno un anno, con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana e che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo, la finalità dell'organizzazione di tali iniziative.

L'avviso è emanato ai sensi della Legge regionale sopracitata e di quanto stabilito nella Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 6 marzo 2025, n. 38 che ha approvato le linee d'indirizzo per l'individuazione dei criteri di cui al presente Avviso.

Il Consiglio regionale si riserva di revocare il presente Avviso e gli atti conseguenti per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o per mutamento della situazione di fatto, non al momento prevedibile, senza che coloro che intendono partecipare o che abbiano partecipato alla selezione possano vantare alcun diritto e pretesa nei confronti dell'Ente.

1.2. – Dotazione finanziaria

Il Consiglio regionale persegue tali finalità statutarie con azioni ispirate a tutelare, sviluppare e valorizzare l'artigianato anche nelle sue diverse espressioni territoriali, tradizionali e artistiche mettendo a disposizione, per l'anno 2025, una **dotazione finanziaria pari ad euro 1.450.000,00 a sostegno di iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano aventi i requisiti previsti dall'articolo 19 della Legge regionale n. 53/2008¹**, da individuare attraverso la presente procedura di evidenza pubblica.²

Art. 2 – Destinatari dell'Avviso e requisiti di ammissibilità

2.1. - Destinatari del presente Avviso

Le domande di assegnazione di contributo possono essere presentate da associazioni **costituite da almeno un anno, con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana.**

2.2. - Requisiti di ammissibilità del richiedente

I requisiti di ammissibilità sono definiti in attuazione delle linee d'indirizzo approvate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con Deliberazione 6 marzo 2025, n. 38.

Le associazioni richiedenti, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1, devono possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità, **alla data di presentazione della domanda:**

¹ V. Art. 19 *Definizione di artigianato artistico e tradizionale toscano*. Fermi restando i requisiti previsti dalla presente legge per l'impresa artigiana, sono definite lavorazioni dell'artigianato artistico:

a) le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche nonché le elaborazioni *connesse* alla loro realizzazione che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale, anche con riferimento a zone di affermata ed intensa produzione artistica, tenendo conto delle innovazioni che, nel compatibile rispetto della tradizione artistica, da questa prendono avvio e qualificazione nonché le elaborazioni connesse alla loro realizzazione;

b) le lavorazioni che vengono svolte prevalentemente con tecniche manuali, ad alto livello tecnico professionale, con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate.

2. Rientrano nel settore delle lavorazioni artistiche tutelate dalla presente legge anche le attività di restauro consistenti in interventi finalizzati alla conservazione, al consolidamento e al ripristino di beni di interesse artistico, od appartenenti al patrimonio architettonico, archeologico, etnografico, bibliografico ed archivistico purché queste siano svolte secondo quanto disciplinato dagli articoli da 197 a 205 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell' articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137).

3. Fermi restando i requisiti previsti dalla presente disciplina per l'impresa artigiana, sono definite lavorazioni dell'artigianato tradizionale:

a) le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, tenendo conto di tecniche innovative che ne compongono il naturale sviluppo e aggiornamento;

b) tali lavorazioni sono svolte prevalentemente con tecniche manuali, anche con l'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione integralmente in serie e di fasi automatizzate di lavorazione. Rientrano nel settore delle lavorazioni tradizionali le attività di restauro e di riparazione di oggetti d'uso.

4. Con regolamento regionale di cui all'articolo 26 sono definiti i settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali ed individuate le attività per ciascun settore.

² Sulla base dei criteri e degli indirizzi individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale all'interno dell'allegato A, parte essenziale ed integrante della Deliberazione n. 38 del 6 marzo 2025.

- a) devono presentare nel proprio statuto o nell'atto costitutivo, la finalità dell'organizzazione di iniziative progettuali nell'ambito, oggetto di domanda.
- b) Il rappresentante legale non deve aver riportato nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale)³:
 - condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):
 - associazione per delinquere di stampo mafioso;
 - associazione per delinquere;
 - corruzione;
 - peculato;
 - indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
- c) dichiarazione di essere un'associazione costituita da almeno un anno;
- d) dichiarazione di avere una sede legale in Toscana oppure di avere una stabile organizzazione operativa in Toscana;
- e) la concessione della compartecipazione ai soggetti ammessi a valutazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva rispetto al versamento dei contributi INPS e INAIL da parte dei soggetti sottoposti a obblighi contributivi, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ai sensi della l.r. 40/2009, art.49 bis, che stabilisce per il Consiglio l'obbligo di acquisire il DURC prima del provvedimento di concessione e in fase di liquidazione. ⁴ Le istituzioni sociali private richiedenti, dovranno accertarsi di essere in possesso di **DURC** regolare, in modo da consentire al competente ufficio di acquisire in tempi brevi il suddetto documento, attraverso le piattaforme informatiche INPS-INAIL.

Per i requisiti di cui al punto precedente, lett. b), il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o la depenalizzazione.

2.3. - Requisiti di ammissibilità dei progetti

Ai fini dell'ammissibilità:

- a) deve essere presentato il progetto definitivo dell'iniziativa da realizzare o un progetto in corso di realizzazione;
- b) i progetti non devono contenere riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche, né messaggi di odio, di violenza e di discriminazione, né infine, veicolare messaggi pubblicitari;

³ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

⁴ L'obbligo di acquisizione del DURC non si applica agli enti e ai soggetti pubblici compresi nella ricognizione effettuata dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), salvo il caso in cui agiscano in qualità di operatore economico. (v. art. 3, co. 2, l.r. n. 1/2019).

- c) i progetti non devono aver beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità;
- d) i progetti possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità e disposte da soggetti diversi dalla Regione Toscana, fino alla copertura massima del loro costo totale;
- e) i progetti devono prevedere una compartecipazione del soggetto che lo presenta, in misura non inferiore al 20 per cento del costo totale del progetto.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Sono autodichiarati, autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente Avviso.

Il progetto deve essere realizzato nelle annualità 2025-2026, fermo restando il termine ultimo di rendicontazione, fissato al 31/12/2026, così come disciplinato al successivo articolo 7. Tale requisito sarà verificato in fase di controllo della rendicontazione.

2.4. - Verifica sui requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- **verifiche d'ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui al paragrafo 2.1, alle lettere a) ed e) del paragrafo 2.2 e alle lettere a) ed e) del paragrafo 2.3;
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione** (10% ai sensi della Deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 31 ottobre 2017, n. 101) del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 2.2 e alle lettere b), c) e d) del paragrafo 2.3, a valere sulle domande presentate.

Art. 3 – Quantificazione del contributo e obbligo di compartecipazione

3.1. - Tipologia del contributo

I contributi sono concessi, con procedura automatica, in misura fissa di ammontare predeterminato per l'anno 2025 sulla base del numero delle domande validamente presentate. Il contributo non può, in ogni caso, essere assegnato in misura superiore ai 15.000,00 euro per ciascun richiedente avente diritto.

Le progettualità presentate possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità, provenienti da **soggetti diversi dalla Regione Toscana**, fino alla concorrenza del loro costo totale, secondo quanto previsto all'articolo 7, commi 3 e 4 della L.r. n. 10/2025.

3.2. – Obbligo di compartecipazione

In ogni caso, le proposte progettuali devono prevedere una **compartecipazione dell'associazione richiedente in misura non inferiore al 20 per cento** del costo complessivo del progetto presentato.

Art. 4 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La gestione del presente Avviso è affidata, ai sensi dell'art. 8, co. 4 della l.r. n. 10/2025, a Sviluppo Toscana Spa individuata - quale società "in house providing" - come soggetto incaricato del supporto e dell'assistenza tecnica dell'avviso in oggetto, secondo quanto stabilito nella Convenzione stipulata tra il Consiglio regionale e Sviluppo Toscana S.p.A. ed approvata con Decreto Dirigenziale n. 336 del 4 aprile 2025.

4.2. - Presentazione della domanda

La domanda di contributo è redatta esclusivamente on line, previo accesso tramite credenziali SPID Livello 2 o CIE al sistema informativo, **a partire dalle ore 9:00 di martedì 22 aprile 2025 e termina alle ore 17.00 di giovedì 22 maggio 2025.**

La domanda consiste nella compilazione di un formulario online e si formalizza al momento della chiusura della compilazione mediante apposito pulsante. La domanda non necessita di essere firmata digitalmente. Al momento della chiusura verrà attribuito e reso pubblico al presentatore il protocollo di ricezione.

La domanda **deve** essere presentata esclusivamente dall'associazione direttamente interessata. **Non è ammissibile la presentazione della domanda da parte di soggetti terzi in nome e per conto del diretto interessato.**

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on-line e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana, secondo le modalità descritte nei successivi paragrafi.

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00⁵. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

⁵ Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (disciplina dell'imposta di bollo) sulla domanda deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, una marca da bollo di euro 16,00 avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche Amministrazioni, nonché le Onlus, ai sensi dell'allegato B – Tabella, art. 27 bis del D.P.R. n. 642/1972. Tra i casi di esenzione si segnala quanto previsto dall'art. 82, comma 5, del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 - Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 che stabilisce l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo per tutti i soggetti facenti parte del "Terzo settore".

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico, raggiungibile attraverso il link: <https://bandi.sviluppo.toscana.it/bandoartigianato>

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda non presentata dal diretto interessato, la domanda non corredata delle informazioni, dichiarazioni e documentazioni richieste.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati all'Avviso sono i seguenti:

- per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda: assistenkartigianato@sviluppo.toscana.it
- per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale: supportoartigianato@sviluppo.toscana.it
- per informazioni e/o chiarimenti in merito alle spese ammissibili e alla rendicontazione: rendicontazioneartigianato@sviluppo.toscana.it

Gli indirizzi sopra indicati saranno attivi dalla data di apertura del termine di raccolta delle domande.

4.3. - Dichiarazioni obbligatorie in sede di domanda

La domanda di contributo è il documento, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione comprensivo di tutte le schede presenti on-line. Ai fini dell'istruttoria fanno fede i dati inseriti in domanda e presenti sul sistema informatico.

1. La domanda di contributo contiene le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000:

- dichiarazione su eventuali precedenti penali;
- dichiarazione che i progetti non contengono riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche, né messaggi di odio, di violenza e di discriminazione, né infine, veicolare messaggi pubblicitari;
- dichiarazione che i progetti non devono aver beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità;
- dichiarazione che i progetti possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità e disposte da soggetti diversi dalla Regione Toscana, fino alla copertura massima del loro costo totale.

Dovranno, inoltre, essere allegati alla domanda, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti obbligatori:

1. copia dello statuto o atto costitutivo;
2. piano economico-finanziario preventivo

3. scheda descrittiva del progetto

Sviluppo Toscana S.p.A. si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla domanda presentata** secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 5.3.

Prima di effettuare la presentazione definitiva della domanda si consiglia di prendere visione dell'anteprima della stessa, poiché una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di effettuare alcuna modifica, né ripresentare un'altra domanda per lo stesso soggetto.

Art. 5 – Istruttoria delle domande e concessione

5.1. - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria regionale è svolta da Sviluppo Toscana S.p.A., quale soggetto attuatore.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4);

- **concessione del contributo** (v. paragrafo 5.5).

5.2. - Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità.

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4).

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite nel paragrafo 4.2 dell'Avviso;
- la completezza della domanda e delle dichiarazioni;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 dell'Avviso;

5.3. - Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste da Sviluppo Toscana S.p.A. è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

5.4. - Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, nei paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 del presente Avviso.

5.5. - Concessione del contributo

L'attività istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di chiusura della finestra di raccolta delle domande e si conclude entro massimo 60 giorni successivi con la pubblicazione sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it, oltre che sul sito del Consiglio regionale: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "avvisi, bandi e gare" del provvedimento di approvazione della graduatoria adottata da Sviluppo Toscana S.p.A. In caso di non ammissione, ne verrà data comunicazione tramite posta elettronica certificata (P.E.C.), ai soggetti interessati, con indicazione della motivazione dell'esito negativo.

Al termine dell'istruttoria il soggetto attuatore del presente Avviso ne comunicherà gli esiti al competente ufficio del Consiglio regionale che provvederà con proprio atto dirigenziale a ratificare l'elenco dei soggetti beneficiari, con la determinazione del contributo spettante.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Art. 6 – Assegnazione dei contributi e rinuncia

I contributi economici sono concessi, con procedura automatica, in misura fissa di ammontare predeterminato per l'anno 2025, sulla base del numero delle domande validamente presentate e delle risorse disponibili, fissate in euro 1.450.000,00.

Sulla base delle informazioni contenute nella domanda, il contributo in misura fissa è **corrisposto** da Sviluppo Toscana Spa in unica soluzione, mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario e indicato nella domanda.

L'elenco dei progetti ammessi a contributo e la determinazione dei singoli contributi da assegnare sono approvati con atto dirigenziale del competente settore del Consiglio regionale.

Gli esiti saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "*Avvisi, bandi e gare*".

In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del soggetto gestore dell'avviso.

Resta salva la possibilità, per le associazioni che abbiano richiesto il contributo, di comunicare la rinuncia al progetto con PEC indirizzata al soggetto gestore, **entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione degli esiti**. In assenza di comunicazione, l'adesione al progetto si intenderà confermata ed il soggetto gestore procederà alla liquidazione del contributo.

Art. 7 – Rendicontazione e spese ammissibili

7.1. – Termini di rendicontazione

Le associazioni assegnatarie dei contributi dovranno presentare **entro il termine del 31 dicembre 2026** la rendicontazione attestante l'avvenuta realizzazione del progetto. La documentazione, da redigere sulla base di un modello di rendiconto che verrà approvato con successivo atto, dovrà essere presentata tramite il sistema informativo secondo le specifiche indicazioni che saranno pubblicate on line sulla pagina <https://www.sviluppo.toscana.it/> entro il 31/12/2026.

Tutte le spese rendicontate devono riferirsi al progetto oggetto della domanda di contributo.

Il rendiconto dovrà riportare l'elenco dei provvedimenti di liquidazione con indicata la causale di pagamento, per l'importo corrispondente al costo totale per la realizzazione del progetto.

Al rendiconto dovrà essere allegata una dettagliata relazione finale del progetto, accompagnata eventualmente anche da documentazione fotografica, volta a dimostrare la realizzazione dello stesso ed i risultati conseguiti. I rendiconti verranno verificati a campione nei limiti del 10% dei progetti ammessi e finanziati.

7.2. – Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di natura corrente sostenute unicamente per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso e previste nel piano previsionale di spesa. Non sono ammissibili né rendicontabili le spese in conto capitale.

Art. 8 – Decadenza e procedura di revoca del contributo

8.1. - Decadenza del contributo

I contributi potranno essere revocati, ai sensi dell'articolo 9, commi 3 e 4 della L.r. n. 10/2025, con la restituzione degli stessi maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione, nei seguenti casi:

- a) esito negativo dei controlli a campione avviati entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria ai sensi del DPR 445/2000 e della Deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 31 ottobre 2017, n. 101;
- b) qualora i soggetti assegnatari del contributo non realizzino i progetti finanziati nei termini previsti o in caso di realizzazione degli stessi in maniera sostanzialmente difforme rispetto al progetto approvato;
- c) qualora i soggetti assegnatari del contributo non presentino, entro il 31 dicembre 2026, la rendicontazione delle spese sostenute, salvo comprovati motivi di giustificato ritardo, comprensiva di una relazione finale ai sensi del precedente articolo 7.

Anche l'utilizzo del logo del Consiglio regionale in maniera difforme da quanto previsto dal successivo articolo 9 comporta la revoca del contributo.

8.2. - Procedura di revoca e recupero del contributo

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui al paragrafo 8.1 il competente ufficio del Consiglio regionale procede con l'atto di revoca totale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate.

Il competente ufficio del Consiglio regionale comunica al soggetto beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici del Consiglio regionale esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, il competente ufficio, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario il

Consiglio regionale adotta il provvedimento di revoca del contributo e di recupero delle risorse erogate, unitamente agli interessi maturati al tasso legale. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del contributo.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorso il termine fissato per il pagamento delle somme indebitamente percepite, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il Consiglio regionale tramite gli uffici preposti provvederà alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28.

Art. 9 – Ulteriori obblighi e responsabilità a carico dell'assegnatario

9.1. – Utilizzo del logo del Consiglio regionale

È fatto obbligo all'associazione richiedente di riportare sulle comunicazioni e sui materiali informativi e destinati ai media (carta stampata, radio, televisione, web, etc.) riguardanti il progetto finanziato, la seguente dicitura: *“Realizzato con il contributo del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n. 10/2025”*.

Analogamente, è obbligatorio inserire il logo del Consiglio regionale su tutto il materiale promozionale ed eventuali supporti (CD, videoclip, scheda ufficio stampa, etc.).

Il logo del Consiglio regionale può essere utilizzato solo nell'ambito del progetto per il quale è stato assegnato il contributo economico, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca del contributo stesso, fatta salva ogni altra azione a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.

9.2. – Responsabilità verso terzi

Il soggetto assegnatario del contributo solleva il Consiglio regionale della Toscana da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto finanziato.

Art. 10 – Verifiche e controlli

1. Il soggetto attuatore effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi degli articoli 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti assegnatari di contributo a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nella dichiarazione, ne sarà data comunicazione al competente ufficio del Consiglio regionale che adotterà i necessari provvedimenti

di revoca verso gli indebiti beneficiari che decadranno dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 11 – Pubblicità e comunicazioni

L'Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sul BURT e sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "Avvisi, bandi e gare".

Sul medesimo sito sarà inoltre pubblicata ogni eventuale, ulteriore, comunicazione riferita all'Avviso in oggetto.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

12.1– Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati forniti al Consiglio regionale a seguito della partecipazione al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal presente Avviso;
- i dati forniti sono trattati dal Consiglio regionale per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Avviso, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione all'Avviso ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso il Consiglio regionale, e sul sito internet del Consiglio regionale, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana - Consiglio regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: via Cavour, 2 – 50129 Firenze consiglioregionale@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email: urp_dpo@regione.toscana.it <mailto:urp_dpo@regione.toscana.it>).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale del Consiglio regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

1. Soggetto Gestore (Sviluppo Toscana SPA) nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze – viale G. Matteotti n. 60 - cap 50132, Firenze.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it <mailto:urp_dpo@regione.toscana.it>).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

12.2 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Funzionario del Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto", Dott.ssa Cinzia Sestini.

Il diritto di accesso⁶ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta nei confronti del sopracitato settore del Consiglio regionale con le modalità di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 2017, reperibile al seguente link: https://www.consiglio.regione.toscana.it/default?nome=eper_accedereatti.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: assistenzaartigianato@sviluppo.toscana.it.

12.3. - Disposizioni finali

Ai fini del presente Avviso, tutte le comunicazioni ai soggetti beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). A tal fine, i soggetti partecipanti dovranno dotarsi di una propria

⁶ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

casella PEC, inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali al Consiglio regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate tramite PEC, all'indirizzo: consiglioregionale@postacert.toscana.it.